

BARBARA ARBEID

Laureata in Etruscologia all'Università degli Studi di Ferrara, specializzata in Archeologia classica all'Università di Firenze, ha conseguito il dottorato presso l'Università di Ferrara, con una tesi sulla bronzistica votiva a figura animale in Etruria.

Ha collaborato con la cattedra di Etruscologia dell'Università di Ferrara, dove è stata anche titolare di un assegno di ricerca, tenendo un modulo didattico sulle città dell'Etruria, coordinando sul campo gli scavi in concessione del santuario etrusco di Peccioli e dell'abitato di Parlascio a Casciana Terme (PI), partecipando all'edizione dei risultati delle ricerche e contribuendo all'allestimento di alcune mostre, fra cui *Alle origini di Livorno* svoltasi a Villa Mimbelli (Livorno) nel 2009.

Dal 2013 è funzionario archeologo del Ministero della Cultura, in servizio fino al 2016 nella Soprintendenza archeologia della Toscana e in seguito nella SABAP di Firenze. È stata incaricata della tutela archeologica di comuni della provincia di Firenze (Medio Valdarno, Valdelsa e Val di Pesa), contribuendo al riallestimento dei musei civici di Certaldo e San Casciano in Val di Pesa, di cui è anche membro del comitato scientifico. È stata responsabile dell'Archivio fotografico della Soprintendenza, sulla cui storia ha svolto ricerche e pubblicato alcuni contributi, e del settore tutela dei beni mobili (collezioni private, aste, confische e sequestri). Ha fatto parte del comitato redazionale del notiziario della SABAP, *Tutela & Restauro*, e ne ha curato i primi due volumi.

Da novembre 2020 è in servizio presso la Direzione regionale musei della Toscana. È attualmente curatrice della sezione etrusca (per i periodi preellenistici) del Museo archeologico nazionale di Firenze e responsabile dell'Archivio storico del museo. Per la Direzione regionale musei, è responsabile dell'Ufficio inventario e catalogo, co-responsabile dell'Ufficio mostre e referente per il Museo archeologico nazionale di Castiglioncello.

Ha collaborato all'ideazione e alla realizzazione di mostre presso il Museo di Firenze, fra cui *Arte della Magna Grecia. La Collezione Colombo nel Museo Archeologico Nazionale di Firenze* (2013), *Piccoli grandi bronzi* (2015) e *Winckelmann a Firenze. Il padre dell'archeologia in Toscana* (2016), di cui ha curato i cataloghi.

Principali aree di interesse sono la bronzistica etrusca, il territorio dell'Etruria settentrionale interna, la storia della ricerca archeologica, degli istituti di tutela e degli allestimenti museali, il tema del falso e della contraffazione di beni archeologici.

Su questi temi ha pubblicato una monografia (*Egitto, Iraq ed Etruria nelle fotografie di John Alfred Spranger. Viaggi e ricerche archeologiche (1929-1936)*, con S. Anastasio, 2019) e più di quaranta contributi in riviste, atti di convegni e volumi, riguardanti i votivi etruschi (*Il cervo nella bronzistica votiva etrusca*, in *Italia Antiqua* 2, 2005; *Μολυβδόματα. Statuette votive in piombo dall'Etruria*, in *Dosis d'olighe te phile te. Studi per Antonella Romualdi*, a cura di S. Bruni, G.C. Cianferoni, 2013; *I volatili*, in *Il santuario ritrovato. Nuovi scavi e ricerche al Bagno Grande di San Casciano dei Bagni*, a cura di E. Mariotti e J. Tabolli, 2021), il territorio dell'Etruria settentrionale interna (*Materiali per lo studio del popolamento etrusco della Val d'Elsa: censimento delle strutture tombali di epoca ellenistica*, in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana*, 2015; *Archeologia e architettura a dialogo per la tomba dell'arciere a San Casciano in Val di Pesa*, in *Tutela&Restauro. Notiziario della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato*, 2020), la storia della Soprintendenza archeologica e del Museo di Firenze (*Un archivio completo di tutte le fotografie di scavi e oggetti riguardanti le antichità d'Etruria". Appunti per una storia del Gabinetto e dell'Archivio fotografico della Soprintendenza Archeologia della Toscana tra 1889 e 1926*, in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana*, 2015, pp. 1-8; *Gli archivi della Soprintendenza archeologia della Toscana*, in *Archivi dell'archeologia italiana*, a cura di A. Pessina e M. Tarantini, «Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Saggi 119», 2020; *Per una nuova immagine del museo etrusco di via Faenza: le fotografie di Vincenzo Paganori*, in *Ho pais kalos. Scritti di archeologia offerti a Mario Iozzo per il suo sessantacinquesimo compleanno*, a cura di B. Arbeid, E. Ghisellini e M.R. Luberto, 2022; *Luigi Adriano Milani e la sala vulcente del Museo topografico dell'Etruria: trattative, aleatori successi e occasioni perdute*, in *Chroniques vulciennes. Séminaire sur l'histoire des fouilles et des collections archéologiques dispersées – Cronache vulcenti. Seminario sulla storia degli scavi e delle collezioni archeologiche disperse*, cds), la ricezione degli Etruschi nella cultura moderna (*Studiare gli Etruschi per immaginare Roma. Fonti e tecniche compositive delle scenografie archeologiche di Lawrence Alma-Tadema per Coriolano*, *Rivista di Archeologia*, XLI, 2017).